



L'associazione **A Sud**

in collaborazione con la **Casa Internazionale delle Donne**

presenta:

PREMIO DONNE, PACE E AMBIENTE
WANGARI MAATHAI

“La pace nel mondo dipende dalla difesa dell’ambiente”

W. Maathai

5 edizione (2016)

8 MARZO 2016 h. 17.30

c/o CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

Via della Lungara n°19, ROMA

IL PREMIO

L'associazione **A Sud**, in collaborazione con la **Casa Internazionale delle Donne** e con il patrocinio della **Camera dei Deputati**, della **Regione Lazio**, della Rete **ENTITLE** e del **CES** - Centro di Studi Sociali dell'Università di Coimbra) promuove quest'anno la **V° edizione del Premio Donne Pace e Ambiente WANGARI MAATHAI**

A ridosso della celebrazione dell'8 marzo, il premio ha l'obiettivo di testimoniare e dare un riconoscimento istituzionale alle donne impegnate in Italia nelle battaglie in difesa della pace, dei diritti di genere e dell'ambiente.

Il Premio Donne, Pace e Ambiente Wangari Maathai nasce su iniziativa di A Sud nel 2012 e giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Dalla seconda edizione, ad assegnare il premio e una commissione allargata formata da rappresentanti di organizzazioni, associazioni, comitati e centri anti violenza che lavorano sulle questioni di genere.

Già a partire dalla sua prima edizione, il premio ha costituito occasione per conferire un riconoscimento simbolico utile a dare visibilità a situazioni spesso conosciute nelle quali molte donne sono coinvolte, spesso per organizzare progetti e mobilitazioni sociali in difesa del territorio. Molte di queste donne sono in pericolo proprio a causa del loro impegno civico e dell'invisibilità in cui sono relegate.

Istituire un Premio e costruire un'iniziativa pubblica promossa da importanti istituzioni come la Regione Lazio e la Camera dei Deputati costituisce inoltre opportunità di diffusione di temi e di sensibilizzazione della cittadinanza oltre che fungere da sistema di protezione di situazioni critiche che attraverso il riconoscimento istituzionale e la visibilità internazionale possono prevenire eventuali ritorsioni.

Nel contesto attuale risulta sempre più urgente incrociare i temi della pace e della solidarietà con quelli dei diritti di genere e ambientali. Parlare di ambiente e di impatti di disastri ambientali oggi vuol dire parlare di donne, le prime vittime dei conflitti ambientali ma anche sempre più spesso le prime leader di proteste in difesa della terra.

L'EDIZIONE 2016

La quinta edizione del Premio **DONNE, PACE E AMBIENTE WANGARI MAATHAI** premierà quest'anno cinque attiviste in rappresentanza di diverse realtà impegnate sul territorio nazionale in difesa dell'ambiente, della salute e dei diritti. I casi scelti per questa 5° edizione sono legate alla **battaglia in difesa della salute dalla contaminazione ambientale**, con particolare riferimento alla salute riproduttiva, materna e infantile.

PERCHE' WANGARI MAATHAI

Ci sono donne che possono essere considerate eroine al pari dei grandi eroi del passato. Una di esse, a cui è dedicato il premio, è senz'altro **Wangari Muta Maathai**, prima donna africana a ricevere il Nobel per la Pace nel 2004, che dichiarò al momento della premiazione: «*Non ci può essere pace senza sviluppo sostenibile e non ci può essere sviluppo senza uno sfruttamento sostenibile dell'ambiente. La protezione dell'ecosistema deve essere considerata un mezzo per garantire la pace, in Paesi dove la scarsità delle risorse genera inevitabilmente instabilità politiche e sociali*». Wangari Maathai, deceduta il 25 settembre 2011 a Nairobi, Kenya, ha lottato per più di 30 anni in difesa dell'ambiente e dei diritti delle donne ed ha contribuito in maniera significativa alla democratizzazione della sua nazione.

Di etnia kikuyu, Wangari Maathai è stata anche la prima donna centrafricana a laurearsi, nel 1966 in biologia, presso l'Università di Pittsburgh. Attivista e fondatrice del Green Belt Movement, intraprese negli anni novanta una forte campagna di sensibilizzazione sul disboscamento in particolare, attraverso il movimento, fondato nel 1977 sono stati piantati oltre 51 milioni di alberi in Kenya per combattere l'erosione. È scomparsa nel settembre 2011 all'età di 71 anni dopo una lunga malattia.

I PREMI

*Oltre alla consegna della pergamena, alle premiate sarà consegnata un'opera d'arte, un pezzo unico realizzato appositamente per il premio, opera dell'ingegno della ceramista e scultrice **Lavinia Palma**, che ha offerto al premio le sue creazioni.*

Le sue opere prendono spunto da diverse ispirazioni. Una di esse è la Grande Madre, Dea generatrice di vita, dove nel femminile si riflette e si riconosce la natura. Nascono così volti di donna, rivisitati in chiave del tutto personale unendo origine scultorea e oggetti d'uso, per coniugare il simbolo alla forza dell'azione. La lavorazione è interamente a mano o al tornio elettrico.

Lab. Lunarte / Via dei Volsci n.103 c, Roma

Biografia artistica di Lavinia Palma

Brochure informativa

www.lunarte.it

Info e contatti stampa:

maricadipierri@asud.net

+39.348.6861204

www.asud.net

I premi sono assegnati a ciascuna singola attivista in rappresentanza simbolica dell'impegno collettivo delle donne che nei singoli territori e all'interno delle singole realtà di riferimento, sono ogni giorno in prima linea per la difesa dell'ambiente, del diritto alla salute e dei diritti di genere.